Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 33 del 12 luglio 2004

REGIONE CAMPANIA Giunta Regionale - Seduta del 10 giugno 2004 - Deliberazione N. 794 - Area Generale di Coordinamento N. 11 Sviluppo Attività Settore Primario **- POR Campania 2000/2006 misura 4.22 e 4.23 rimodulazione pagamenti compensativi e premi. Riapertura dei termini per la presentazione delle domande sott. 5. (con allegati).**

omissis

PREMESSO che

- con deliberazione n.345/03, pubblicata sul BURC numero speciale del 26 febbraio 2003, la Giunta Regionale ha approvato la "Modifica ed adeguamento delle disposizioni Generali e Bandi di attuazione delle misure cofinanziate dal Feoga e dallo SFOP";

- con deliberazione n. 1768 del 16.05.03 è stato approvato il documento POR Campania 2000 - 2006 - Interventi cofinanziati dal Feoga e dallo Sfop modifica ed integrazione delle disposizioni generali e di taluni bandi delle misure del programma;

- con deliberazione n. 2424 del 1 agosto 2003 è stata sospesa la sottomisura 5 della misura 4.22 alla luce della necessità di una valutazione strategica per la migliore allocazione delle risorse finanziarie disponibili in funzione della flotta peschereccia non ancora beneficiata dai cofinanzimenti UE e della possibilità di concessioni degli spazi portuali a favore dei pescatori;

- con deliberazione 163 del 06.02.2004 è stato approvato il documento "POR Campania 200012006 Misure 4.22 e 4.23 - ulteriori disposizioni attuative;

CONSIDERATO che la sottomisura 1 della misura 4.23 "Progetti Collettivi Integrati" prevede il riconoscimento di un premio forfettario per gruppi di pescatori della piccola pesca costiera, che in forma collettiva abbiano già realizzato investimenti materiali ai sensi della sottomisura 4c della misura 4.23, il cui importo può raggiungere il 40% della spesa ammessa a finanziamento per l'investimento approvato ai sensi della sottomisura 4c per un aiuto complessivo, derivante dalla somma dei due interventi, di importo fino al 100% della spesa;

CONSIDERATO che la sottomisura 2a della misura 4.23 "Pagamenti compensativi e premi prevede il riconoscimento di un premio forfettario per imprese di pesca che riconvertono la propria attività fuori dal settore pari a 50.000 E. e che la sottomisura 2c prevede il riconoscimento di un premio per pescatori che diversificano la propria attività pari a 20.000 E.;

CONSIDERATO che la Commissione Europea con nota n. 017019 del 16.01.04 rilevava che tali disposizioni non sono conformi allo spririto del Reg. CE 2792/99 in quanto esse comportano, di fatto, la neutralizzazione dell'impegno finanziario dei privati che comunque devono partecipare alla spesa cofinanziata dallo SFOP in misura proporzionai alla portata del progetto;

CONSIDERATO altresì che è necessario adottare criteri programmataci adeguati alla migliore destinazione dei fondi disponibili per l'attuazione della sottomisura 5 della misura 4.22 per intervenire nell'adeguamento dei porti pescherecci delle province di poli e Caserta nonché completare le azioni di infrastrutturazione della Provincia di Salerno, riaprendo l'attuazione dell'anzidetta sottomisura;

VISTO l'allegato A alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, con il quale vengono definite le formule di calcolo per i pagamenti compensativi e per i premi in funzione della portata del progetto e dell'impegno finanziario assunto da ciascun partecipante, formule la cui applicazione consente di recepire il ricordato rilievo della commissione Europea graduando il contributo dei privati destinatari degli interventi di cui alle sottomisure 1, e 2c della misura 4.23;

VISTO l'allegato B alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, con il quale vengono esposti i criteri per la definizione delle priorità d'intervento per quanto attiene l'adeguamento infrastrutturale dei porti pescherecci;

RITENUTO che la definizione dei criteri di cui all'allegato B consente di riaprire i termini per la presentazione delle istanze di finanziamento ai sensi della misura 4.22 sottomisura 5;

RITENUTO di approvare i documenti in questione disponendone la sollecita pubblicazione e diffusione ai fini della tempestiva presa di conoscenza da parte degli interessati; Propone e la Giunta in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono qui integralmente riportate

- di approvare il documento allegato contrassegnato con la lettera A concernente le modalità per il calcolo dei premi e dei pagamenti previsti nella misura 4.23 alle sottomisure 1 e 2 - del POR - Campania in modo che siano commisurati alla portata del progetto ed all'impegno finanziario assunto da ciascun partecipante;

- di approvare il documento allegato contrassegnato con la lettera B concernente i criteri e le priorità d'intervento nell'adeguamento dei porti pescherecci;

- di riaprire i termini per la presentazione delle istanze di finanziamento ai sensi della misura 4.22 sottomisura 5;

- che tali disposizioni sono attuative dalla data di approvazione della presente delibera;

- di inviare la presente deliberazione:

all'Assessore all'Agricoltura Foreste Caccia e Pesca

all'Area Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali in materia di interesse regionale

al Dipartimento dell'Economia dell'Autorità di Gestione del POR

alle Province

al Settore Bollettino Ufficiale.

Il Segretario
Brancati

Il Presidente
Bassolino

ALLEGATO A

POR – Campania 2000/2006

Adeguamento del bando della misura 4.23 sottomisure 1, 2a e 2c

1. Sottomisura 1

Tenuto conto che il contributo totale pubblico, dato dalla somma del contributo già ricosciuto sulla spesa di adeguamento delle imbarcazioni ai sensi della sottomisura 4c della misura 4.23 e quello del premio da riconoscere unicamente a gruppi di pescatori della piccola pesca costiera, non può eccedere il 90% della spesa totale di progetto, viene adottato un meccanismo di premialità che tiene conto sia del costo totale dell'investimento, che della percentuale di cofinanziamento da parte del richiedente.

Tale meccanismo di calcolo è dato dalla seguente formula:

$$P = Cr * [0,625 + (Cr-0,40Ct)/0,80*Ct]$$

dove:

Cr = Contributo finanziario del richiedente per la realizzazione del progetto di adeguamento dell'imbarcazione

Ct= Costo totale del progetto d'investimento relativo all' adeguamento dell'imbarcazione

P= Premio concesso al richiedente

2. Sottomisura 2a

Ai fini della valutazione del pagamento compensativo da riconoscere a chi fuoriesce dal settore e presenti un progetto di riconversione si applica la seguente formula:

$$P = 42.000* [1+(Ct-45.000)/Ct]$$

dove:

Ct= Costo totale del progetto d'investimento

P= Premio concesso al richiedente

Il progetto non potrà avere un costo totale inferiore a 45.000,00€. Nel caso in cui la licenza consegnata contenga attrezzi impattanti (strascico, circuizione e draghe), allora l'entità del pagamento compensativo può arrivare fino a 50.000,00€, mentre in tutti gli altri casi fino a 45.000,00€.

3. Sottomisura 2c

Ai fini della valutazione del pagamento compensativo da riconoscere a quei pescatori che intendano diversificare la loro attività (pescaturismo), si applica la seguente formula:

$$P = 16.800 * [1+(Ct-18.000)/Ct]$$

dove:

Ct= Costo totale del progetto d'investimento

P= Premio concesso al richiedente

Il progetto non potrà avere un costo inferiore a 18.000,00€; nel caso in cui la licenza contenga attrezzi impattanti (strascico, circuizione e draghe), allora l'entità del pagamento compensativo può arrivare fino a 20.000,00€, mentre in tutti gli altri casi fino a 18.000,00€.

ALLEGATO B

POR – Campania 2000/2006

Criteri per la destinazione delle risosrse finanziarie destinate per l'attuazione della sottomisura 5 della Misura 4.22 (porti pescherecci)

L'adeguamento infrastrutturale dei porti pescherecci rappresenta una indubbia necessità per il comparto della pesca regionale affinché i pescatori possano effettivamente usufruire di tutti i servizi necessari allo svolgimento delle proprie attività, nel rispetto dei requisiti di sicurezza del lavoro e di qualità delle produzioni ittiche.

Per quanto attiene la provincia di Salerno sono stati finora finanziati nove progetti di adeguamento di porti pescherecci per un impegno di spesa complessivo pari a 12.555.393,24 €.
I porti pescherecci finanziati riguardano i comuni di: Acciaroli, Cetara, Santa Marina, Agropoli, Pisciotta, Sapri, Casalvelino, Castellabate, Camerota con una media di 45 imbarcazioni per porto al netto delle unità da pesca iscritte presso la Capitaneria di Porto di Salerno.

Nonostante l'importanza storica e produttiva del settore e le indubbie emergenze, relative all'inadeguatezza dei servizi e delle infrastrutture, le Province di Napoli e Caserta non hanno presentato progetti di adeguamento di porti pescherecci.

Per tali motivi, verificato che al netto degli impegni già assunti per la Provincia di Salerno, restavano disponibili, per la sottomisura 5 (porti pescherecci), risorse finanziarie complessivamente pari a poco più di 7 MEURO, la Giunta Regionale con Delibera n. 2424 del 1 agosto 2003 sospese detta sottomisura per procedere ad un'opportuna verifica delle condizioni operative e definire ulteriori scelte programmatiche che potessero garantire un' adeguata infrastrutturazione anche nelle province di Napoli e Caserta.

Per attendere a tale verifica sono stati presi a riferimento i seguenti documenti ed informazioni:

- informazioni sulle caratteristiche della costa fornite dall'Autorità Ambientale del POR
- "linee programmatiche della portualità turistica" elaborato dall'Assessorato Trasporti e Viabilità approvato con DGR n. 5490 del 15 novembre 2002
- dati statististici sulle caratteristiche della flotta forniti dalle Capitanerie di Porto di Napoli, Salerno, Torre del Greco e Castellammare

Da tali documenti emergono i seguenti aspetti rilevanti

La costa campana si svolge per una lunghezza complessiva di 479 Km di cui il 53,24% come costa alta ed il 46,76% come costa bassa (tab. 1)

Tabella n. 1 Estensione della costa campana[1]

Provincia	Costa alta		Costa bassa		Totale
Caserta	0 km	0,00%	45 km	100,00%	45 km
Napoli	155 km	68,89%	70 km	31,11%	225 km
Salerno	100 km	47,85%	109 km	52,15%	209 km
Totale	255 km	53,24%	224 km	46,76%	479 km

Isole	
Ischia	41 km
Procida	19 km
Capri	23 km

N.B.L'estensione delle isole è compresa nel totale della provincia di Napoli

Le Province che presentano un maggior sviluppo di costa sono Napoli e Salerno. Caserta è interessata per meno del 10% della costa regionale.

La costa afferente alla provincia di Napoli che, come indicato in tabella, comprende anche le isole, rappresenta circa il 46,97% del totale con una prevalenza di costa alta (68,89% del totale provinciale). Quella afferente alla provincia di Salerno è pari al 43,63% del totale con una prevalenza di costa bassa (52,15% del totale provinciale).

Per quanto attiene la composizione, la distribuzione e la numerosità della flotta campana, i dati ad essi relativi sono riportati nella tab. n. 2

Tab. n. 2[2] - distribuzione della flotta al 31 dicembre 2003 per Compartimento marittimo

		< 12 mt				> 12 mt			
Regione	**Compartimento**	**n° navi**	**Tot TSL**	**Tot GT**	**Tot KW**	**n° navi**	**Tot TSL**	**Tot GT**	**Tot KW**
Campania	Castellammare di Stabia	152	529	322	13.434	24	740	914	2.123
	Napoli	402	1.467	780	35.650	57	2.563	2.938	5.068
	Salerno	470	1.236	816	41.467	98	5.269	5.868	8.638
	Torre del Greco	55	190	118	4.848	19	663	798	1.675
Totale		**1.079**	**3.422**	**2.036**	**95.399**	**198**	**9.235**	**10.518**	**17.504**

E' evidente la prevalenza della piccola pesca costiera che, ai sensi dell'art. 1 del regolamento CE 2369/02[3] è quella svolta da imbarcazioni di lunghezza fuori tutto fino a 12 metri.

[1] Dati forniti dall'Autorità Ambientale del POR - Campania
[2] Dati forniti dal MIPAF
[3] il Reg. Ce 2369/02 modica il Reg. Ce 2792/99 che definisce modalità e condizioni delle azioni strutturali comunitarie nel settore della pesca
11) l'articolo 11 è modificato come segue:
a) il paragrafo 1 è sostituito con il seguente:
1. ai fini del presente articolo, per "piccola pesca costiera"s'intende la pesca praticata dai pescherecci di lunghezza fuori tutto inferiore a 12 metri e che non utilizzano attrezzi trainati di cui alla tabella 2 , allegato I, del reg. Ce n. 2090/98 della Commissione del 30 settembre 1998 relativo allo schedario comunitario delle navi da pesca

Queste imbarcazioni possono esercitare la pesca fino ad una distanza dalla costa di 6 miglia. Le Capitanerie di Porto possono autorizzare tali imbarcazioni ad esercitare la pesca fino a 12 miglia sempre che le stesse siano dotate dei sistemi di sicurezza necessari.

Il compartimento più significativo è quello di Salerno sia per numero di imbarcazioni sia per TSL sia per GT[4] sia per Kw in entrambe le classi, superiore ed inferiore a 12 GT, così come si evince nella tab. n. 3

Tab. n. 3 Valori totali ed incidenze percentuali
Distribuzione della flotta al 31 dicembre 2003 per Compartimento marittimo

		totale				Valori percentuali			
Regione	**Compartimento**	**n° navi**	**Tot TSL**	**Tot GT**	**Tot KW**	**n° navi**	**Tot TSL**	**Tot GT**	**Tot KW**
Campania	Castellammare di Stabia	176	1.269	1.236	15.557	0,138	0,100	0,098	0,138
	Napoli	459	4.030	3.718	40.718	0,359	0,318	0,296	0,361
	Salerno	568	6.505	6.684	50.105	0,445	0,514	0,532	0,444
	Torre del Greco	74	853	916	6.523	0,058	0,067	0,073	0,058
Totale		**1.277**	**12.657**	**12.554**	**112.903**	**1,000**	**1,000**	**1,000**	**1,000**

Le linee programmatiche della portualità turistica individua nove ambiti: Casertano,Flegreo, Napoletano, Vesuviano, Sorrentino, Amalfitano, Salernitano, Piana del Sele, Cilentano.
Rispetto ad ognuno di tali ambiti sono stati individuati i porti presenti e le principali funzioni ad essi assegnati: diportistico, pesca, commerciale, trasporti.

Per quanto riguarda la pesca le indicazioni del citato documento di programmazione sono stati integrate con le informazioni reperite presso le Capitanerie di Porto competenti, dei Compartimenti Marittimi di Napoli, Salerno, Torre del Greco e Castellammare e dei relativi Uffici Circondariali Marittimi, Uffici Locali Marittimi e Delegazioni di Spiaggia. Data la finalità del presente lavoro, ovverosia la valutazione delle esigenze di infrastrutture e servizi nelle due province di Napoli e Caserta, alla luce della rilevanza della pesca nelle diverse aree delle citate Province, i dati che si riportano nella tab. n. 4 riguardano solo i compartimenti di Napoli, Torre del Greco e Castellammare:

[4] TSL tonnellaggio di stazza lorda criterio di classificazione nazionale relativo al peso dell'imbarcazione, GT grosse tonnage criterio di classificazione internazionale relativo al peso dell'imbarcazione

Tab. n. 4 Numero di imbarcazioni afferenti alle Compartimenti Marittimi di Castellammare, Napoli e Torre del Greco [5]

	Capitaneria di porto	Uffici Circondariali marittimi	Uffici locali marittimi	Delegazione di spiaggia
Castellammare di Stabia	31			
Sorrento			41	
Torre Annunziata		58		
Massalubrense			31	
Meta di Sorrento			2	
Piano di Sorrento			16	
Vico Equense				23
Napoli	59			
Pozzuoli		81		
Baia			22	
Torregaveta			27	
Monte di Procida			4	
Ischia		65		
Procida		37		
Capri			15	
Casamicciola			4	
Forio d'Ischia			11	
Mondragone			27	
Castel Volturno			24	
Torre del Greco	64			
Portici			23	
Salerno	164			

Le linee programmatiche per lo sviluppo del sistema integrato per la portualità turistica individuano i seguenti porti/approdi destinati in forma mista o prevalente alla pesca :

Ambito casertano:
Darsena di San Bartolomeo a Castel Volturno

Ambito Flegreo:
Pozzuoli, Acquamorta, Baia, Bacoli – Marina Grande, Ischia Porto, Sant'Angelo, Procida – Marina Grande, Porto della Chiaiolella, Porto della Corricella

Ambito Napoletano:
Mergellina

Ambito Vesuviano
Porto di Torre del Greco, Porto di Torre Annunziata

[5] I dati riportati nella presente tabella potranno a breve essere oggetto di modifica in quanto le capitanerie di porto della Campania stanno effettuando specifici controlli per le imbarcazioni iscritte ai registri delle navi minori e galleggiati per poter provvedere alla definitiva cancellazione delle imbarcazioni non più operanti (presunte perdite). In ogni caso i dati delle Capitanerie di Porto forniscono le indicazioni di principio necessarie per individuare le aree dove è maggiore l'impatto e la presenza di imbarcazioni da pesca

Ambito Sorrentino:
Marina di Equa, Sorrento – Marina Grande, Marina di Puolo e Marina della Lobra

Data l'entità ridotta di risorse disponibili è necessario definire, rispetto a tale documento programmatico alcune priorità d'intervento individuando i porti per i quali la connotazione peschereccia è prevalente anche in base al numero di imbarcazioni da pesca presenti .

La proposta che si formula è la seguente[6]:

Ambito Casertano:
Un porto peschereccio presso la Darsena di San Bartolomeo (imbarcazioni afferenti a Castelvolturno e Mondragone)

Ambito Flegreo:
Un Porto peschereccio di Pozzuoli (imbarcazioni afferenti a Pozzuoli, Baia, Torregaveta, Monte di Procida)
Un Porto peschereccio di Ischia (imbarcazioni afferenti ad Ischia, Casamicciola , Forio)
Un Porto peschereccio di Procida (imbarcazioni afferenti a Procida)

Ambito Napoletano
Un porto peschereccio di Mergellina (imbarcazioni afferenti a Napoli)

Ambito Vesuviano
Un porto peschereccio di Torre del Greco (imbarcazioni afferenti a Torre del Greco, Portici)
Un porto peschereccio di Torre Annunziata (imbarcazioni afferenti ai Comuni di Castellammare di Stabia, Torre Annunziata)

Ambito Sorrentino
Un porto peschereccio di Sorrento (imbarcazioni afferenti a Sorrento, Massalubrense, Meta, Piano di Sorrento, Vico Equense, Capri)

Ambito Salernitano
Porto di Salerno (imbarcazioni afferenti a Salerno)
Per completare l'azione di riqualificazione già svolta con l'adeguamento della parte peschereccia del porto di Salerno. L'intervento a favore dell'Autorità portuale completerebbe adeguatamente il lavoro già realizzato con la creazione del mercato ittico.

[6] in parentesi si riportano il numero di imbarcazioni da pesca che farebbero riferimento ad ogni struttura portuale proposta sulla base dei dati forniti dalle Capitanerie di Porto